



TO PLAY OR TO DIE this is the question ... today

scritto e diretto da Giuseppe Provinzano

con Chiara Muscato, Giuseppe Provinzano

voce off Andrea Capaldi / scene e costumi Vito Bartucca / sound&light designer Gabriele Gugliara

chitarre elettriche Roberto Cammarata / realizzazione burattini e marionette Elena Bosco

una co-produzione Babel crew/ CSS Teatro stabile di innovazione del FVG

in collaborazione con Teatro Garibaldi Aperto di Palermo

Anche il teatro in questi tempi di crisi non se la passa bene. Eppure, da qualche parte Rosencrantz e Guildernon non sono ancora morti, Amleto e Laerte duellano all'infinito, mentre Ofelia continua a cantare ... agonizzano ma resistono: si aggrappano alle immagini e alla poesia di Shakespeare, si fanno scudo con il pensiero lucido e tagliente di Heiner Müller.

Così fanno i due attori di **To play or to die**, che non si rassegnano alla desertificazione culturale che li circonda ... e vanno comunque in scena.

Con questo spettacolo, l'attore e autore siciliano Giuseppe Provinzano e la sua compagnia danno uno sguardo sulla Cultura e la Bellezza che suona sincero e urgente: lo fanno prendendo come pretesto l'Amleto, moltiplicando la sua portata di "teatro nel teatro", immettendo nuovi sensi con divertenti e acute incursioni nella cultura contemporanea, laddove i costumi sono appesi in scena come marionette alla forca, il palcoscenico è spogliato di ogni imbellettamento e la recitazione appare schietta e senza orpelli.

In forma di studio, lo spettacolo ha vinto il **Premio dei Giornalisti di 'Giovani realtà del teatro'** e la **Menzione Speciale al Premio Tuttoteatro.com "Dante Cappelletti"**.

Sono passati quasi cinquant'anni da quando i ventenni Leo e Perla debuttavano con la loro messinscena dell'Amleto che proiettava l'inquieto personaggio di Shakespeare in mezzo ai riverberi della contemporaneità. Non può averne memoria, è troppo giovane Giuseppe Provinzano. Ma siamo sempre da quelle parti lì, davanti a questo To play or to die. (...) Recitare o morire, questo è l'amlethico dilemma, oggi. **Gianni Manzella, Il Manifesto**

Ci si diverte, in questo lavoro, con le gesta erotiche del Re Claudio usurpatore e della sua lussuriosa regina; ci si inquieta di fronte all'opportunismo di Rosencrantz e Guildernon; ci si commuove con il candido mondo di Orazio; si ride con la tagliente saggezza del beccino. Amleto no, lui non c'è: è un teschio ormai. (...) Accanto a Provinzano, c'è una specie di tigre: bellissima testa di Gorgone, occhi taglienti, sorriso spiazzante. È Chiara Muscato, possente e poetica, fragile e intensissima... **Andrea Porcheddu, Linkiesta**